

Cercate il bene  
della città ...  
e pregate il **SIGNORE**  
per essa;  
poiché dal bene  
di questa dipende  
il vostro bene.  
(Geremia 29:7)

# Agapi Nazionali delle Assemblee dei Fratelli italiane in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia

**Spinetta  
Marengo (AL)**  
4 settembre

**Firenze**  
10 settembre

**San Severo (FG)**  
18 settembre

**Porto  
Empedocle (AG)**  
15 ottobre



ratelli  
d'Italia

**150 anni di passione**  
per il Vangelo e  
per la nostra Nazione

## Spinetta Marengo

4 settembre

Inizio **ORE 10.00**

Predicazione **DOMENICO MASELLI**  
Cena del Signore  
Corale "Alleluia" dell'Assemblea di  
Sesto San Giovanni (MI)

Nel pomeriggio, alla presenza di  
Autorità locali  
Intervento di **FARES MARZONE**  
Proiezione video multimediale  
"Innalzate il Vessill della croce"  
**CONCERTO DELLA CORALE "ALLELUIA"**

Mostra storica presso Casa Rossetti

Per info e prenotazioni:  
Mario Roldi 0131.610979  
Micri Barbanotti 0131.57261  
agape.1500@gmail.com

## Firenze\_ Saschall

10 settembre

Inizio **ORE 10.30**

Predicazione **PAOLO MORETTI**  
Cena del Signore  
Corale dell'Assemblea di Perugia

Nel pomeriggio, alla presenza di  
Autorità locali  
Intervento di **FARES MARZONE**  
Proiezione video multimediale  
"Innalzate il Vessill della croce"  
**CONCERTO DI**  
**LIDIA GENTA E GIORGIO AMMIRABILE**

Per info e prenotazioni:  
Giampiero Picciani  
347 7445468 \_ pigiamp@inwind.it  
Luisa Pasquale  
055417979 \_ luisapasquale@gbu.it

## San Severo\_ Palasport

18 settembre

Inizio **ORE 10.00**

Canto corale  
Predicazione **SALVATORE CORCELLI**  
Cena del Signore

Nel pomeriggio, alla presenza di  
Autorità locali  
Intervento di **FARES MARZONE**  
Proiezione video multimediale  
"Innalzate il Vessill della croce"  
**CONCERTO CORALE**

Per info e prenotazioni:  
Leonardo Del Vecchio  
Saverio Papicchio  
agenzia.lecce@eni.it  
saveriopapicchio@libero.it

## Porto Empedocle

15 ottobre

Inizio **ORE 10.30**

Predicazione **FARES MARZONE**  
Cena del Signore  
Corali

Nel pomeriggio, alla presenza di  
Autorità locali  
Intervento di **FARES MARZONE**  
Proiezione video multimediale  
"Innalzate il Vessill della croce"  
**CONCERTO CORALE E GRUPPI MUSICALI**

Per info e prenotazioni:  
Norino Mazza  
tel. 0922 635659\_cell. 338/2240578  
norinomazza@libero.it



Pagina: «Fratelli d'Italia»: 150 anni per il Vangelo e per la Nazione  
Gruppo: Fratelli d'Italia

# Professione di fede dei Cristiani Evangelici d'Italia

(1857)

Essi sono ormai noti in Italia, e massime nella Toscana, dove vivono sotto la persecuzione, e negli Stati Sardi, dove sono obbietto delle imprecazioni e de' dileggi dei clericali ...

Essi non sono nè Cattolici-romani, nè protestanti, nè valdesi, nè altro: son cristiani perchè ripongon tutta la loro confidenza in Cristo, ed evangelici, perchè non ammettono vi sia cristianesimo fuori dell'Evangelo.

Riconoscono essere divenuti cristiani non per opera di opinioni provenienti dall'uomo, ma per virtù della Parola Biblica che é divinamente ispirata (2a Timot. III, 16, 17), son fondati, nè vogliono essere edificati in altro, che «sul fondamento degli Apostoli e Profeti, essendo Gesù Cristo stesso la pietra del capo del cantone» (Agli Efes. II, 20), Gesù Cristo il Verbo eterno che si é fatto carne; ricevono con docil fede la sua parola e sperano nelle sue promesse. Al di quà e al di là della Bibbia non vedono che tenebre, dubbi, opinioni cangianti, sofismi, usurpazioni e profanazione.

Riconoscono essere la Chiesa la radunanza dei fratelli in Cristo in quanto seguono gli insegnamenti del Salvatore e li praticano, avendo per parola di salute, d'istruzione e di conforto quella della Bibbia e per guida lo Spirito di Dio, il quale si manifesta non illusoriamente, ma per frutti che l'uomo non può produrre da sè e che incontrovertibilmente attestano la sua presenza. ...

Noi non abbiamo della Chiesa l'antieangelico concetto che abbia ad essere uno stabilimento nazionale, un'opera teologica, un prodotto di lavori secolari: la Chiesa è l'opera di Dio, quindi ha forme semplici, pure, diverse dalle mondane. Ella dev'essere una famiglia di figliuoli di Dio che si riuniscono per edificarsi, per adorare Dio in ispirito e verità (Evang. di Giov. IV, 23) e testimonianti della grazia che han ricevuta con una condotta pura, e con opere d'amore sia nel mezzo della propria famiglia, sia nella patria, sia nell'umanità. Non ammettiamo che la Chiesa possa essere composta di cristiani nominali, che si trovano scritti nel libro della parrocchia e che d'altro son persuasi che di cristianesimo: per essi vi potrà essere un'evangelizzazione, ma fino a che non credano e non agiscano da credenti faran parte di tutt'altro che della Chiesa di Cristo.

La Chiesa non deve essere la Nazione o lo Stato. Lo Stato seguirà le leggi insegnate dal Diritto Pubblico: esso è impotente per dominare sulle coscienze, e se vuol farlo, fomenta le ipocrisie. Esso deve lasciar libera la coscienza, affinché nelle cose che non attentano all'ordine pubblico e che si riferiscono alla responsabilità che l'uomo ha inverso Dio, ognuno possa abbracciare il vero liberamente e per virtù di persuasione. Lo Stato, quando si vuol far tesoro degli insegnamenti dell'esperienza e non si vuol ridurre l'uomo ad una macchina, deve tollerare tutte le manifestazioni di coscienza che non ledono i diritti altrui e che non sono essenzialmente contrarie alla moralità naturale.

Dall'altra parte la Chiesa, non deve ottenere né privilegi, né protezione: ella è peregrina quaggiù, e agli onori che pervertiscono deve preferire la persecuzione che fortifica. Preghi, affinché molti si convertano; testimonii della verità, annunzi Gesù Cristo, istruisca e manifesti la sua virtù in mezzo al popolo, ma non desideri, che altri si unisca a lei, in vista di privilegi o per isfuggire delle persecuzioni.

Come nell'Evangelo troviamo Chiese nei vari paesi indipendenti le une dalle altre, ma legate tra loro dal vincolo della carità e congiunte nella dottrina apostolica, così e non altrimenti deve essere adesso, poiché la parola e l'ordine che Dio ha dato alla Chiesa non possono cangiare; e chi vuol cangiarli dà luogo ad abusi, a dominii e ad usurpazioni.

Le radunanze dei fratelli debbono farsi fraternamente e semplicemente, (1 Corin. XIV, 26), mantenendo l'ordine e la disciplina voluta dal Vangelo.

In questo troverà un ministero, ma esso non è che un servizio reso alla Chiesa: ogni ministro è un servitore, che non ha né privilegi, né posti onorifici, e vien riconosciuto per tale per doni che ha ricevuti da Dio e che ha lungamente esercitato e chiaramente manifestato in mezzo a fratelli. Egli edificherà i fratelli con meditazioni sulla Bibbia, con esortazioni, con preghiere, saprà assistere e consolare i malati, conforterà i deboli, solleverà gli afflitti; e se è evangelista, annunzierà ai non cristiani la grazia, e la pace di Gesù Cristo. Ma tra il ministero evangelico e il clero ufficiale sia cattolico, sia protestante vi è un abisso. Quello è essenzialmente laico, fraterno, semplice: non forma con più o meno di proporzione, una casta; non avrà salarii fissi e

solo deve (senza ch'ei ne abbia il diritto) essere nutrito dai fratelli nella misura degli insegnamenti evangelici. Fuori della Chiesa, in mezzo allo Stato, il ministro evangelico è cittadino come gli altri, non ha potere, non onori, non sovvenzioni, esercita il mestiere che avrà; e anzi che domandare allo Stato leggi di protezione per sè, o per la Chiesa cui appartiene, egli ubbidirà a tutte le leggi che non ledano la responsabilità di coscienza che l'uomo ha inverso Dio. Ed egli al pari di ogni cristiano applicherà a sè stesso ciò che l'apostolo Paolo dice nell'Epist. a Filipp. IV, 8 e 9, e quindi non osterà al progresso, ma lo favorirà in ogni modo lodevole. ...

Gli Evangelici Cristiani d'Italia, uniti insieme non testimoniano di una dottrina di lor conio, non mettono innanzi una riforma architettata da esso loro, nè s'appoggiano ad opinioni adatte per oggi e che poi dovessero cangiare.

Il cristianesimo viene da Dio: può non essere ricevuto, ma chi lo accetta non deve ritenerlo che quale e' è stato dato: né papi, né concili né governi han potere di aggiungere o togliere alla parola di Dio.

**Bonaventura Mazzarella**

(Patriota, Avvocato, Professore universitario,  
Deputato del Regno d'Italia)

### **Coordinamento Fratelli d'Italia**

Giacomo Carlo Di Gaetano

gdiga@tiscali.it

Guido Moretti

studiomoretti@studiomorettiguido.it